



A colpo d'occhio

Sorveglianza Influnet

Il sistema di sorveglianza Influnet permette di stimare la settimana di inizio, la durata e l'intensità dell'epidemia influenzale

- i nuovi casi stimati delle sindromi influenzali nella 46° settimana sono 752.000, per un totale di 2.306.000 casi a partire dall'inizio della sorveglianza Influnet (43° settimana: 19-25 ottobre)
- il valore dell'incidenza totale delle sindromi influenzali è pari a 12,53 casi per mille assistiti: quasi lo stesso valore osservato nella settimana precedente (12,51 casi per mille assistiti)
- la fascia di età più colpita è sempre quella pediatrica (0-14 anni), con un'incidenza pari a 36,53 casi per mille assistiti (28,19 per mille nella fascia dei bambini più piccoli di 0-4 anni e 40,78 per mille nella fascia 5-14 anni)

► Rallenta la crescita del numero dei nuovi casi stimati di influenza, che in questa settimana sono stati 752 mila. La fascia di età compresa tra 5 e 14 anni continua a essere quella più colpita. Il valore di incidenza attuale sta probabilmente raggiungendo il picco epidemico, superando quello toccato nelle precedenti stagioni influenzali, tranne quella del 2004-2005 quando è stato osservato il livello maggiore di incidenza mai raggiunto negli ultimi dieci anni.

→ pag 3

Copertura vaccinale

Questo sistema permette di avere informazioni tempestive e accurate sulla copertura vaccinale del vaccino pandemico e disporre del dato relativo al numero delle dosi somministrate

- al 15 novembre la vaccinazione è stata avviata in tutte e 21 le Regioni e Province autonome. I dati relativi al numero complessivo di dosi di vaccino sono stati segnalati da 17 Regioni e Province autonome
- complessivamente sono state somministrate, per le categorie considerate prioritarie per la prima fase della vaccinazione, 333.366 dosi
- gli operatori sanitari e sociosanitari che si sono vaccinati sono 103.856, pari a quasi il 12% del totale
- rispetto alla 45° settimana (2-8 novembre) la copertura vaccinale tra gli operatori sanitari è salita dall'8,48% all'11,97%

► Il dato di copertura vaccinale risente ancora dei diversi tempi di avvio della campagna nelle diverse Regioni e Province autonome, oltre che del differente grado di accettazione da parte delle categorie alle quali la vaccinazione è raccomandata.

→ pag 5



Accessi al pronto soccorso

Una rete sentinella di strutture di pronto soccorso segue l'andamento dell'influenza e garantisce la disponibilità di dati tempestivi

- nella 46° settimana (9-15 novembre), il 10% di tutte le persone che si sono rivolte al pronto soccorso è stato visitato per sindrome respiratoria acuta. Di questi, il 19% è stato ricoverato
- rispetto alla 45° settimana (2-8 novembre), è in calo il numero degli accessi per sindrome respiratoria acuta (dal 12% al 10%)
- le due soglie di allerta epidemica non sono state superate per nessuna fascia di età

► Il trend degli accessi al pronto soccorso mostra una flessione rispetto alle settimane precedenti. Le soglie epidemiche di allerta non sono state superate per nessuna delle fasce di età. L'analisi si basa sui dati provenienti da 49 dei 54 pronto soccorso che hanno aderito alla sorveglianza. Pur risentendo delle diverse modalità di accesso al pronto soccorso, il sistema consente di rilevare tempestivamente l'incremento degli accessi per sindrome respiratoria, indicatore indiretto di una maggiore attività dei virus influenzali.

→ pag 7

L'utilizzo dei farmaci

Obiettivo della sorveglianza è descrivere in maniera tempestiva le vendite di farmaci utilizzati durante l'epidemia di influenza, in particolare di antibiotici, analgesici e antivirali

- nel corso della settimana 2-8 novembre, la vendita di antivirali ha raggiunto le 47 confezioni per 100 mila abitanti: un valore più che doppio rispetto alla settimana precedente. Cresce anche la vendita di antibiotici (+41%) e analgesici (+95%)
- i livelli di acquisto più elevati di antivirali si osservano al Sud
- la variazione media mensile nel periodo luglio 2008-ottobre 2009 è stata pari a +3,6% per gli antibiotici e +6,2% per gli analgesici

► L'andamento delle vendite di antivirali osservato nelle ultime settimane è correlato con l'aumento dei casi di influenza, in particolare al Sud.

→ pag 9

Principi metodologici

Questa sezione spiega i metodi e le procedure utilizzate dai diversi sistemi di sorveglianza per ottenere le informazioni

→ pag 11

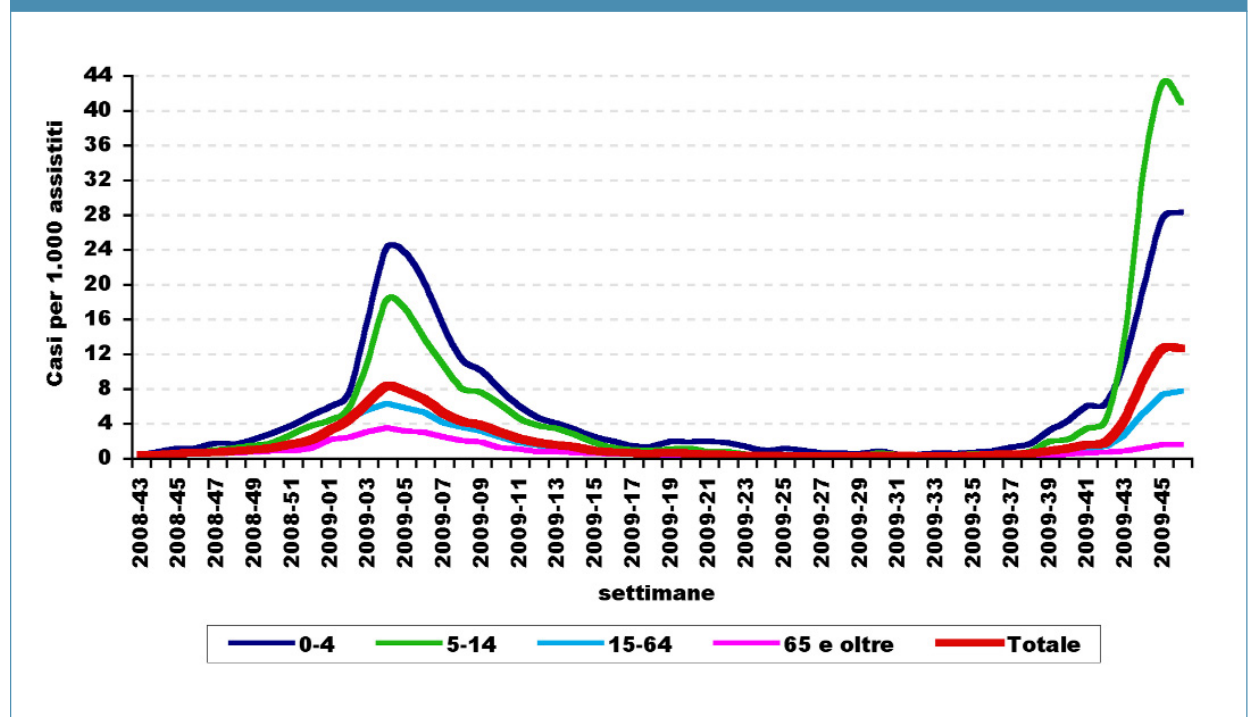
L'incidenza e l'andamento dell'epidemia

I dati del sistema Influnet presentano i risultati nazionali, elaborati dall'Istituto superiore di sanità, relativi alla sorveglianza epidemiologica delle sindromi influenzali. Il grafico 1 riporta l'incidenza totale e per singole fasce di età.

Come indica la tabella a fianco, i casi stimati delle sindromi influenzali nella 46° settimana (9-15 novembre) sono 752.000, per un totale di 2.306.000 casi a partire dall'inizio della sorveglianza sentinella Influnet (43° settimana: 19-25 ottobre).

Numero cumulativo dei casi stimati in Italia	
Settimana	Casi stimati in Italia
43° settimana 2009 (19-25 ottobre)	257.000
44° settimana 2009 (26 ottobre-1 novembre)	547.000
45° settimana 2009 (2-8 novembre)	750.000
46° settimana 2009 (9-15 novembre)	752.000
Totale	2.306.000

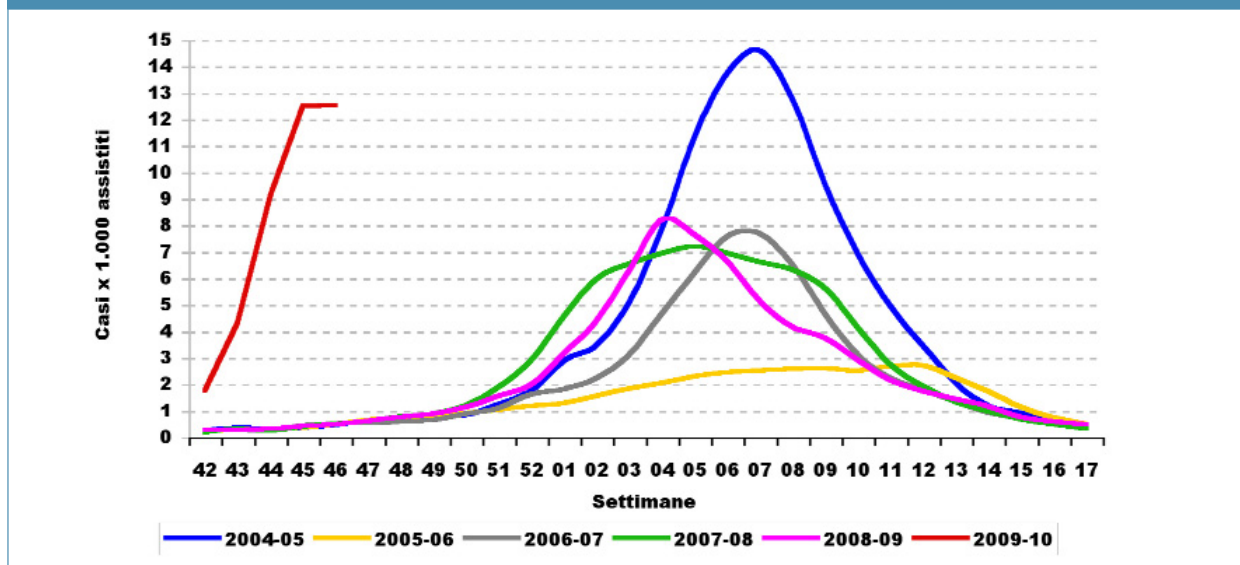
Grafico 1. Incidenza dell'influenza per classi di età nella stagione 2008-2009 e 2009-2010



Durante la 46° settimana (9-15 novembre), 990 medici sentinella hanno inviato dati sulla frequenza di sindromi influenzali tra i propri assistiti. Il valore dell'incidenza totale è di 12,53 casi per mille assistiti: quasi lo stesso valore osservato nella settimana precedente (12,51 casi per mille assistiti). Nella fascia di età 0-4 anni l'incidenza è pari a 28,19 casi per mille assistiti, nella fascia di età 5-14 anni l'incidenza è pari a 40,78, nella fascia di età

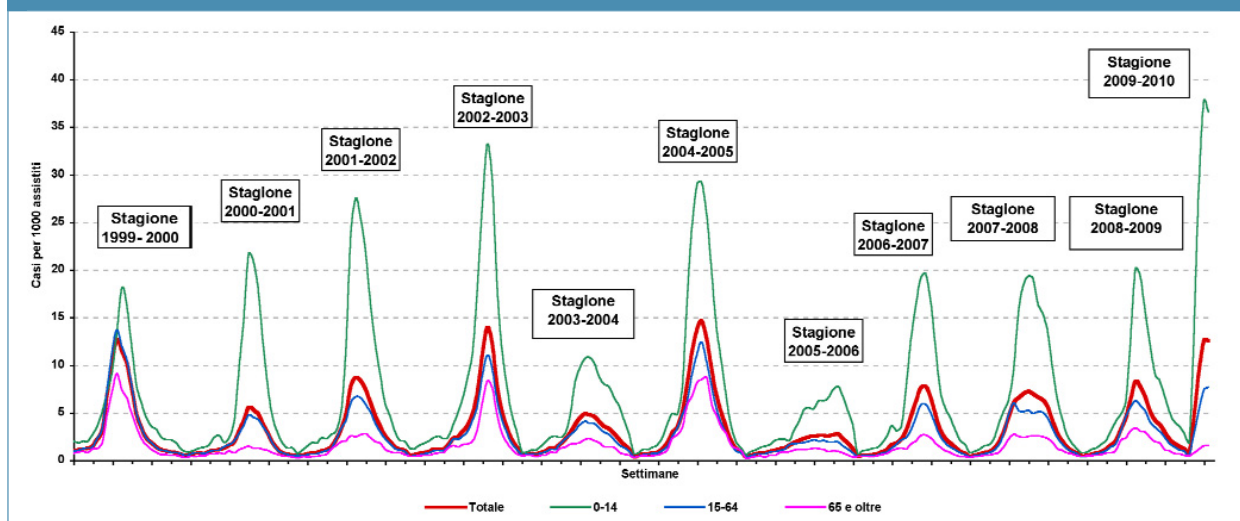
15-64 anni è pari a 7,65 e tra gli individui di età pari a 65 anni e oltre a 1,51 casi per mille assistiti. La curva epidemica sta probabilmente raggiungendo il picco. L'incidenza di 12,53 casi per mille assistiti rappresenta un tasso superiore al picco epidemico raggiunto in molte stagioni precedenti, tranne che nella stagione 2004-2005 quando è stato osservato il livello maggiore di incidenza mai raggiunto negli ultimi dieci anni.

Gráfico 2. Incidenza dell'influenza dalla stagione 2004-2005 alla 2009-2010



Il gráfico 3 riporta l'incidenza totale e per fasce di età nell'attuale stagione influenzale e nelle dieci precedenti. Le prime due fasce di età (0-4 e 5-14) sono state accorpate poiché nei primi anni di sorveglianza il dato era disponibile solo in forma aggregata.

Gráfico 3. Incidenza dell'influenza in Italia dalla stagione 1999-2000 alla 2009-2010



La campagna di vaccinazione per l'influenza pandemica

Obiettivo del piano per la rilevazione della copertura vaccinale è raccogliere informazioni tempestive e accurate sulla copertura vaccinale del vaccino pandemico da Regioni e Province autonome.

Il piano permette di disporre del dato relativo al numero di dosi somministrate, utile per stabilire il denominatore per il calcolo dei tassi di eventuali eventi avversi segnalati all'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), a seguito della somministrazione del vaccino pandemico.

La tabella 1 riporta i dati aggiornati al 15 novembre 2009 (46° settimana) per le categorie considerate prioritarie per la prima fase della vaccinazione (ordinanza del ministero della Salute del 20 ottobre 2009). La precedenza è stata data a:

- ▶ personale sanitario e sociosanitario
- ▶ donne in gravidanza
- ▶ bambini nati pretermine
- ▶ persone in età compresa tra i 6 mesi e i 17 anni con condizioni di rischio.

La copertura vaccinale si calcola sui dati relativi alle dosi somministrate e sulla popolazione eleggi-

bile alla vaccinazione inseriti on line dalle Regioni ogni settimana (vedi *principi metodologici* a p. 11). La stima della copertura vaccinale nazionale deve tenere in considerazione i diversi tempi di avvio della campagna nelle varie Regioni/P.A. e la differente offerta e accettazione da parte delle categorie a cui la vaccinazione è raccomandata.

Al 15 novembre sono 17 le Regioni/P.A. che hanno segnalato i dati sul numero di dosi di vaccino somministrate. Le categorie considerate prioritarie per la prima fase della vaccinazione hanno ricevuto 333.366 dosi.

Solo per le Regioni/P.A. che hanno inviato i dati completi (sia per le dosi somministrate sia per la popolazione eleggibile) è stato possibile calcolare la copertura vaccinale, che risulta pari al 5,2%.

Il personale sanitario e sociosanitario ha ricevuto 103.856 dosi, per una copertura del 12%.

La tabella 2 riporta per ogni Regione/P.A. la data di inizio della vaccinazione e, se inserite on line entro le ore 15 del 18 novembre, le informazioni per settimana sul numero di dosi somministrate e sulla popolazione eleggibile. La tabella 3 mostra il totale delle dosi di vaccino per Regione/P.A. e categoria.

Tabella 1. La copertura vaccinale, per categoria (15 novembre 2009)

Categoria	Dosi somministrate	Popolazione eleggibile	Copertura vaccinale (%)
a1 Personale sanitario e socio sanitario	103.856	867.941	11,97
a2 Personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile			
Personale del corpo dei Vigili del fuoco Ministero Interno	13.770	682.823	2,02
Personale delle forze armate			
Personale che assicura i servizi pubblici essenziali			
a3 Donatori di sangue periodici	1.107	443.053	0,25
b1 Donne al secondo o al terzo trimestre di gravidanza	8.888	137.998	6,44
b2 Donne che hanno partorito da meno di sei mesi o persona che assiste il bambino	2.268	189.970	1,19
c Portatori di almeno una delle condizioni di rischio di età compresa tra i 6 mesi e i 65 anni	177.437	3.475.366	5,11
d1 Bambini di età superiore a sei mesi che frequentano l'asilo nido (non inclusi nei precedenti punti)	488	61.268	0,80
d2 Minori che vivono in comunità o istituzionalizzati (non inclusi nei precedenti punti)	168	5.966	2,82
d3 Soggetti con meno di 24 mesi nati gravemente pretermine	174	45.906	0,38
Totale parziale	308.156	5.910.291	5,21
Campania, Puglia, Sardegna	25.210	n.d.	
Totale	333.366		

Tabella 2. Regioni/P.A. che hanno comunicato i dati sulle dosi somministrate e sulla popolazione eleggibile (15 novembre 2009)

Regione	Inizio vaccinazione	Inserimento dati on line					Popolazione eleggibile
		Dosi somministrate					
		sett. 42	sett. 43	sett. 44	sett. 45	sett. 46	
Piemonte	43° settimana	–	X	X	X	X	X
Valle d'Aosta	42° settimana	X	X	X	X	X	X
Lombardia	42° settimana	X	X	X	X	X	X
P.A. Bolzano	44° settimana	–	–	X	X	X	X
P.A. Trento	44° settimana	–	–	X	X	X	X
Veneto	45° settimana	–	–	X	X	X	X
Friuli-Venezia Giulia	46° settimana	–	–	–	–	nd	X
Liguria	44° settimana	–	–	X	X	X	X
Emilia-Romagna	42° settimana	X	X	X	X	X	X
Toscana	42° settimana	X	X	X	X	X	X
Umbria	44° settimana	–	–	X	X	X	X
Marche	42° settimana	–	X	X	X	X	X
Lazio	44° settimana	–	–	X	X	X	X
Abruzzo	44° settimana	–	–	X	X	X	X
Molise	44° settimana	–	–	–	X	X	X
Campania	43° settimana	–	X	X	X	nd	nd
Puglia	44° settimana	–	–	X	X	X	nd
Basilicata	45° settimana	–	–	–	nd	nd	nd
Calabria	43° settimana	–	X	nd	nd	X	X
Sicilia	43° settimana	–	X	X	X	X	X
Sardegna	44° settimana	–	–	X	nd	nd	nd

– inserimento non previsto; **nd** inserimento non disponibile; **X** inserimento disponibile

Tabella 3. Dosi somministrate per Regione/P.A., alle categorie considerate prioritarie nella prima fase di vaccinazione (15 novembre 2009)

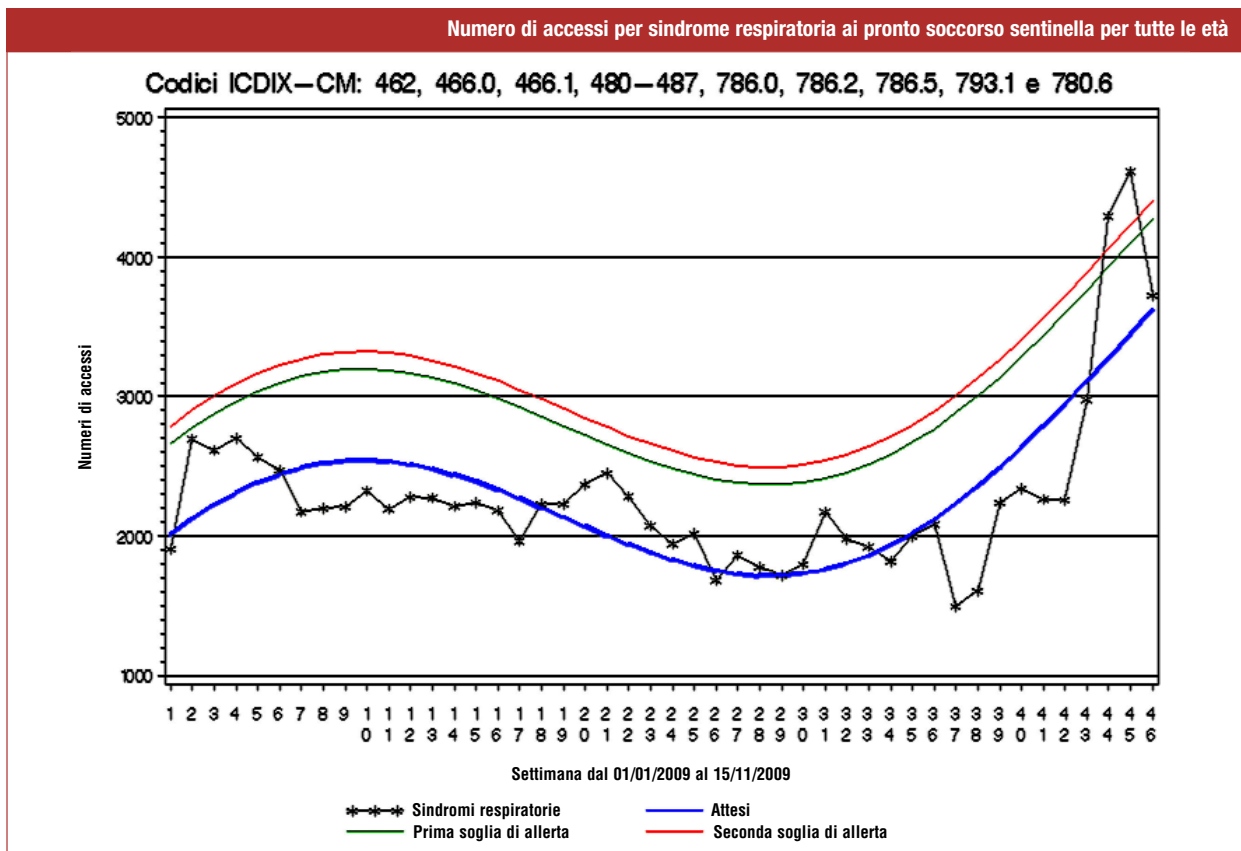
Regione	a1	a2	a3	b1	b2	c	d1	d2	d3	Totale
Piemonte	5.633	73	0	129	0	4.637	0	0	30	10.502
Valle d'Aosta	281	194	131	1	0	3	0	0	0	610
Lombardia	25.323	141	0	3.320	202	44.968	0	0	0	73.954
P.A. Bolzano	912	621	42	54	60	1.282	19	13	2	3.005
P.A. Trento	1.258	422	2	112	67	1.256	107	1	7	3.232
Veneto	4.895	332	6	446	1.174	3.531	32	0	14	10.430
Liguria	2.639	458	187	363	75	5.408	0	34	0	9.164
Emilia-Romagna	17.521	6.021	0	1.427	0	63.782	0	0	0	88.751
Toscana	9.647	1.410	68	479	96	6.813	131	27	56	18.727
Umbria	3.227	507	79	293	6	4.442	1	0	1	8.556
Marche	4.247	313	72	496	321	8.510	170	48	7	14.184
Lazio	8.354	146	79	431	26	4.272	2	5	35	13.350
Abruzzo	2.484	499	6	250	12	2.238	2	0	4	5.495
Molise	577	93	0	78	6	665	0	7	10	1.436
Campania	4.377	153	18	134	0	3.026	11	0	2	7.721
Puglia	8.340	953	96	655	64	6.873	23	54	31	17.089
Calabria	7.255	751	268	201	9	3.439	8	3	0	11.934
Sicilia	9.603	1.789	167	808	214	22.191	16	30	8	34.826
Sardegna	400	0	0	0	0	0	0	0	0	400
Totale	116.973	14.876	1.221	9.677	2.332	187.336	522	222	207	333.366

In calo gli accessi per sindromi respiratorie acute

Nella 46° settimana (9-15 novembre), il 10% di tutte le persone che si sono rivolte al pronto soccorso monitorati è stato visitato per sindrome respiratoria acuta e, di questi, il 19% è stato ricoverato. Rispetto alle scorse settimane, è diminuito il numero degli accessi per sindrome respiratoria acuta. Per nessuna delle fasce di età considerate sono state superate le soglie di allerta epidemica.

La descrizione del metodo utilizzato per il calcolo della linea di base e delle soglie di allerta è riportato nei *principi metodologici* (p. 11). Pur risentendo delle diverse modalità di accesso al pronto soccorso, il sistema consente di rilevare tempestivamente l'incremento degli accessi per sindrome respiratoria, che è un indicatore indiretto di una maggiore attività dei virus influenzali.

Numero di accessi per sindrome respiratoria ai pronto soccorso sentinella per tutte le età



Hanno aderito alla sorveglianza 15 Regioni e Province autonome, ma solo 11 hanno identificato uno o più pronto soccorso. La tabella sotto riporta il numero di pronto soccorso per Regione/P.A. che ogni settimana inviano i dati. Sui 54 pronto soccorso che hanno aderito alla sorveglianza, 49

(relativi a 7 Regioni/P.A.) hanno inviato informazioni complete utili per il calcolo del dato nazionale. Infatti non sono stati inclusi nell'analisi cinque pronto soccorso: quattro hanno inviato i dati relativi alle ultime tre settimane ma non i dati storici, e uno ha aderito ma non ha ancora inviato i dati.

Pronto soccorso che inviano ogni settimana il numero totale degli accessi e Pronto soccorso in fase di attivazione

Regione	Adesione al progetto	Invio dei dati	Numero Ps identificati	Sede del Ps (provincia)
Piemonte	Si	Si	3	Torino, Cuneo
Valle d'Aosta	Si	Si	1	Aosta
Lombardia	Si	Si	1	Milano
P.A. Bolzano				
P.A. Trento	Si		1	Trento
Veneto				
Friuli-Venezia Giulia				
Liguria				
Emilia-Romagna	Si	Si	1	Parma
Toscana	Si	Si	5	Firenze
Umbria	Si			
Marche	Si	Si*	1	Ancona
Lazio	Si	Si	37	Roma, Viterbo, Rieti, Latina
Abruzzo	Si			
Molise				
Campania	Si	Si*	2	Napoli
Puglia	Si			
Basilicata	Si	Si	1	Potenza
Calabria				
Sicilia	Si			
Sardegna	Si	Si*	1	Sassari

* Non incluso nel dato nazionale perché non sono disponibili i dati storici codificati dal gennaio 2009, ma solo quelli delle ultime tre settimane

Antivirali, antibiotici e analgesici

Nel corso della settimana 2-8 novembre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si è rilevata una crescita della vendita del 41% per gli antibiotici e del 95% per gli analgesici. La variazione media mensile nel periodo luglio 2008-ottobre 2009 è stata pari a +3,6% per gli antibiotici e +6,2% per gli analgesici. La vendita di antivirali ha raggiunto un valore di circa 47 pezzi per 100 mila abitanti: un livello più che doppio rispetto alla settimana precedente. I livelli di acquisto più elevati di antivirali si osservano in particolare al Sud, in correlazione con l'aumento dei casi di influenza nelle Regioni meridionali.

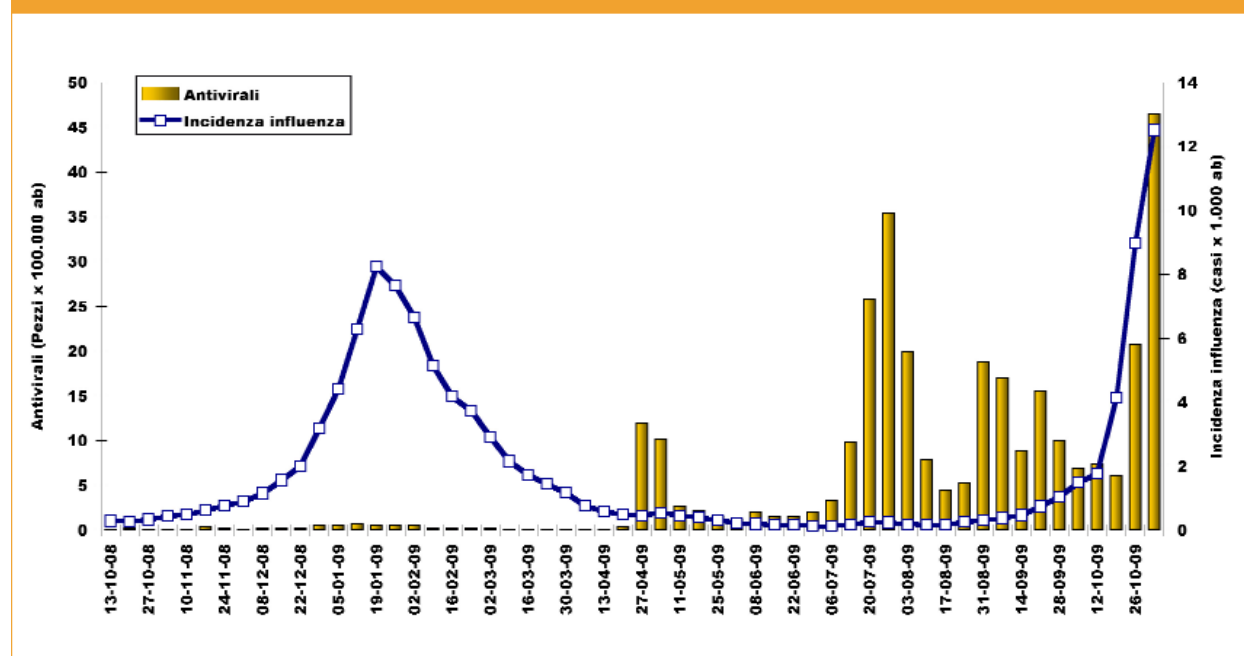
Tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, i farmaci antivirali evidenziavano un valore inferiore ai 3 pezzi ogni 100 mila abitanti. Dallo scorso aprile (quando l'Oms riceve notizia dei primi casi d'influenza dal nuovo virus A/H1N1 in Messico e negli Usa) si registra invece una progressiva crescita, che raggiunge valori compresi tra 51 (ottobre) e 76

(luglio) pezzi ogni 100 mila abitanti. La diffusa preoccupazione di contrarre l'influenza recandosi all'estero e l'inizio dell'anno scolastico possono aver determinato questo aumento delle vendite. È anche ipotizzabile che le notizie apparse sui media sulla trasmissione del virus e le complicazioni causate dall'influenza abbiano indotto molte persone ad acquistare i farmaci antivirali senza la prescrizione medica.

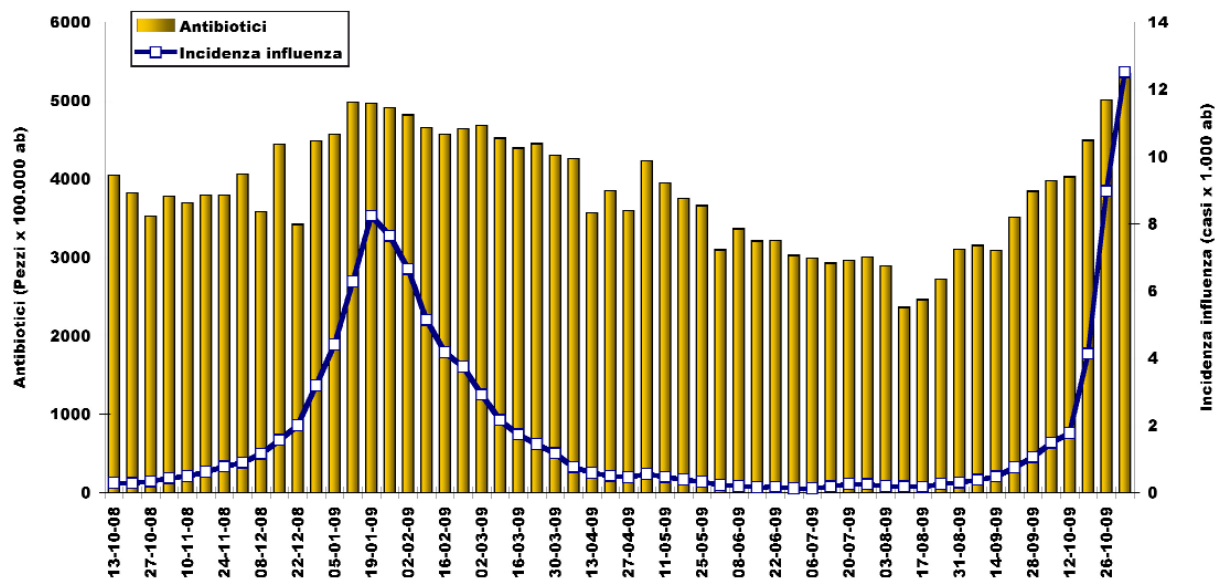
Obiettivo della sorveglianza è descrivere in maniera tempestiva le vendite di farmaci utilizzati durante l'epidemia di influenza, in particolare di antibiotici, analgesici (che comprendono gli antipiretici) e antivirali. Il trattamento con questi farmaci è quindi prevalentemente rivolto al sollievo dei sintomi e alla prevenzione delle complicanze, ed è un indicatore indiretto della diffusione del virus nella popolazione.

Le analisi sono a cura del reparto di Farmacoepidemiologia dell'Iss-Cnesps, su dati OsMed.

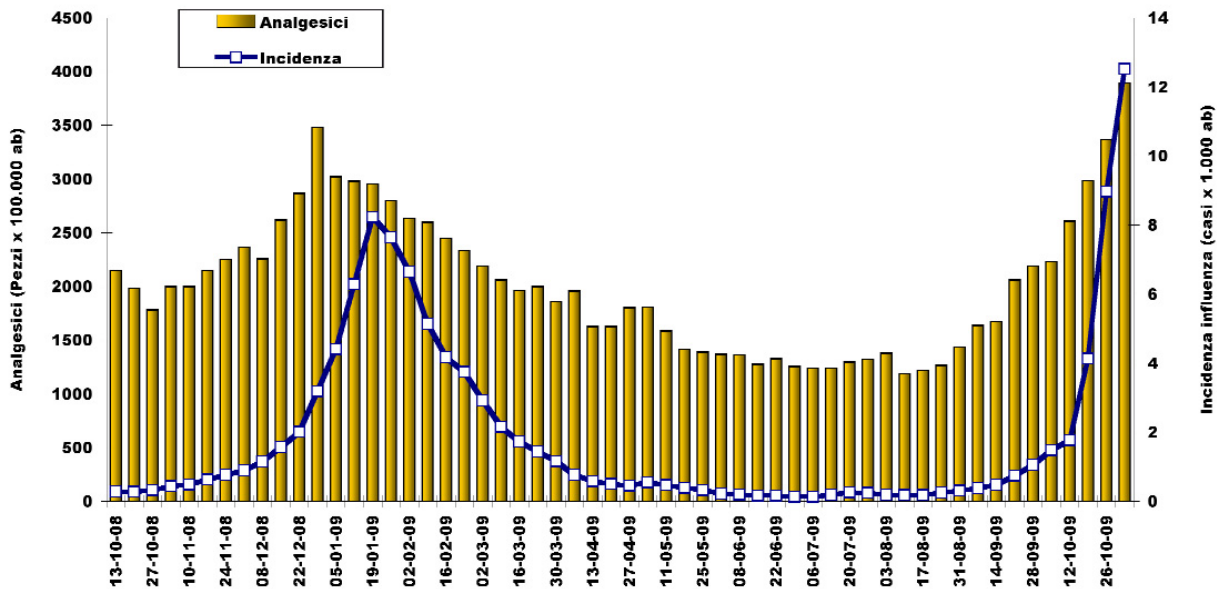
Andamento settimanale delle vendite di antivirali e incidenza dell'influenza



Andamento settimanale delle vendite di antibiotici sistemici e incidenza dell'influenza



Andamento settimanale delle vendite di analgesici e incidenza dell'influenza





Principi metodologici

Influnet

Influnet è un sistema di sorveglianza sentinella basato su Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta rappresentativi di tutte le Regioni. I medici partecipanti condividono un protocollo operativo comune. Ogni anno partecipano circa 1000 medici e pediatri, per una copertura di almeno il 2% della popolazione italiana. Ogni settimana i medici inseriscono i casi osservati nei sette giorni precedenti in un apposito sito web. L'Iss provvede a elaborare i dati e a produrre un rapporto settimanale. I risultati della sorveglianza dell'influenza sono espressi come incidenze, cioè numero di casi osservati ogni 1000 assistiti per settimana e indicano sempre i nuovi casi insorti durante la settimana di riferimento. Per sapere quanti casi di sindrome influenzale si sono verificati in Italia in una determinata settimana è necessario moltiplicare il numero di casi osservati in quella settimana (rilevabile dalla tabella nella colonna incidenza totale) per 60.000. Il calcolo è una semplice proporzione in cui la popolazione italiana è stimata attorno ai 60 milioni di persone. I risultati riportati ogni settimana sono passibili di aggiornamento, poiché possono verificarsi ritardi nella registrazione dei dati on line.

Copertura vaccinale

Secondo quanto previsto dalle ordinanze del ministero della Salute emesse l'11 e il 30 settembre 2009, per le attività inerenti alla somministrazione del vaccino pandemico alle categorie di priorità, l'Aifa coordina il piano di farmacovigilanza, mentre l'Iss-Cnesps quello per la rilevazione della copertura vaccinale del vaccino pandemico. Il piano di farmacovigilanza è cruciale per disporre di dati accurati e tempestivi sul numero di eventi avversi che si verificano in seguito alla somministrazione del vaccino pandemico.

Il piano per la rilevazione della copertura vaccinale si prefigge, invece, di raccogliere da Regioni e Province autonome informazioni sulla copertura vaccinale del vaccino pandemico, per disporre del dato relativo al numero di dosi somministrate che permette di stabilire il denominatore per il calcolo dei tassi di eventi avversi dovuti alla somministrazione del vaccino pandemico.

I dati vengono inviati da Regioni e Province autonome ogni settimana, con inserimento on line da parte del referente regionale accreditato sul sito web <https://www.iss.it/Site/FLUFF100/login.aspx>.

Pronto soccorso

Per ampliare il monitoraggio della situazione epidemiologica e garantire la disponibilità di dati tempestivi e rappresentativi, senza ulteriore aggravio di tempo e risorse, ci si è avvalsi di altri sistemi di rilevazione già esistenti, ma fino a ora poco utilizzati nella sorveglianza epidemiologica della sindrome simil-influenzale. È stata quindi attivata una rete sentinella di strutture di pronto soccorso dotate di sistemi informatizzati di rilevazione degli accessi, in grado di inviare i dati per la lettura immediata sia all'au-

torità sanitaria regionale competente per territorio sia a quella centrale. Il sistema di sorveglianza sentinella si basa sulla trasmissione settimanale dei dati relativi al totale degli accessi ai pronto soccorso individuati dagli assessorati regionali alla Sanità (su specifica richiesta del ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali del 13 agosto 2009), dai quali vengono poi selezionati quelli che presentano in diagnosi principale almeno uno dei codici ICD IX-CM che definiscono una sindrome respiratoria. Sulla base dei dati storici, inviati dal pronto soccorso insieme alla loro adesione, viene stimata con un modello statistico di regressione ciclica una linea di base che rappresenta il numero di accessi attesi e due soglie di allerta. Ogni settimana i dati raccolti vengono confrontati con la linea di base calcolata dal modello, che permette di valutare l'andamento e l'eventuale superamento delle soglie di allerta.

Farmaci

I dati presentati si riferiscono alle vendite settimanali di farmaci di classe A, C e di automedicazione effettuate attraverso le farmacie territoriali pubbliche e private. Questi dati vengono raccolti da Ims Health in maniera continuativa da un campione di 2500 farmacie selezionate e stratificate statisticamente per rappresentare l'universo delle farmacie italiane. Attraverso un processo di espansione, vengono stimate le quantità prescritte a livello di regione per ogni singolo codice ministeriale. Le categorie farmaceutiche considerate nella sorveglianza sono: gli antibiotici (ATC J01), gli analgesici (ATC N02B) e i farmaci antivirali (ATC J05AH). Le analisi sono condotte in termini di numero di pezzi venduti ogni 100 mila abitanti. Questo indicatore fornisce una misura dell'intensità di uso di un farmaco ed è calcolato come rapporto tra il totale dei pezzi e la popolazione di riferimento (popolazione residente al 1 gennaio 2009 - fonte Istat). Per i confronti geografici, le popolazioni regionali sono state pesate tramite il sistema di pesi predisposto dal dipartimento della Programmazione del ministero della Salute per la ripartizione della quota capitaria del Fondo sanitario nazionale (Fsn). I dati sull'incidenza settimanale dell'influenza sono ricavati dalla sorveglianza Influnet. La valutazione del trend del consumo farmaceutico è effettuata attraverso il tasso di variazione media mensile (Compound Annual Growth Rate) calcolato in base alla seguente formula:

$$\left(\sqrt[n]{\frac{\text{Pezzi}_{t+n}}{\text{Pezzi}_t}} - 1 \right) \times 100$$

dove n rappresenta il numero di mesi del periodo in analisi, Pezzi_{t+n} e Pezzi_t il numero di pezzi (per 100 mila abitanti) relativi rispettivamente all'ultimo e al primo mese.

Siti

Influnet: www.iss.it/iflu

EpiCentro: www.epicentro.iss.it

La realizzazione del bollettino è a cura della redazione di EpiCentro, con il supporto tecnico scientifico del Cnesps-Iss e grazie ai dati forniti da Regioni e Province autonome.

Progetto grafico: Corinna Guercini